



# PROGRAMMA GOL

## GARANZIA DI OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI

**NOTA**

N° 12/2023

L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro e la gestione delle politiche attive del lavoro e promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario Straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

[www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it)

Il lavoro è realizzato dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica 1 - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali e dalla Struttura 3 - Ufficio di statistica e supporto metodologico.

Gruppo di lavoro: Cristina Lion, Giovanna Linfante, Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Katia Santomieri, Emanuela Silvi, Paola Stocco ed Enrico Toti.

Autrici e autori del testo. Cristina Lion (par. 2.1), Vanessa Lupo (Capitolo 1 e par. 2.3), Federico Orfei (Capitolo 1 e par. 2.3), Debora Radicchia (Capitolo 1 e par. 2.3), Emanuela Silvi (Capitolo 1 e par. 2.3), Enrico Toti (Capitolo 1 e par. 2.3), Giovanna Linfante (par. 2.2)

Elaborazioni statistiche. Vanessa Lupo, Federico Orfei, Debora Radicchia, Emanuela Silvi, Enrico Toti.

Sono curatori del testo: Giovanna Linfante e Paola Stocco

I dati sono aggiornati al 31 ottobre 2023, salvo diversa indicazione.  
Il testo è stato chiuso il 15 novembre 2023.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2022] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>



ISSN 2724-5551

### **Collana Focus ANPAL**

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

## Il Programma GOL: principali caratteristiche

Piano Nazionale di Ripresa Resilienza (PNRR), Missione 5, Componente 1, Riforma 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione (M5C1 1.1)

Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 5 novembre 2021 (Gazzetta ufficiale n.306 del 27 dicembre 2021)

### BENEFICIARI

- Beneficiari di ammortizzatori sociali, NASpI o DIS-COLL, e percettori di RdC
- Beneficiari di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro
- Lavoratori fragili o vulnerabili, anche non beneficiari di sostegno al reddito: giovani under 30, donne in condizioni di svantaggio, persone con disabilità, lavoratori over55, disoccupati di lunga durata
- Disoccupati con minori chances occupazionali e lavoratori con redditi molto bassi (c.d. working poor)

### PERCORSI

1. Reinserimento lavorativo per i più vicini al mercato del lavoro
2. Aggiornamento (upskilling) per lavoratori più lontani dal mercato del lavoro, con competenze spendibili
3. Riqualificazione (reskilling) per lavoratori lontani dal mercato del lavoro con competenze non adeguate ai fabbisogni richiesti
4. Lavoro e inclusione nei casi di bisogni complessi, in presenza di ostacoli che vanno oltre la dimensione lavorativa
5. Ricollocazione collettiva, per gruppi di lavoratori coinvolti in crisi aziendali

### RISORSE

4,4 miliardi di euro

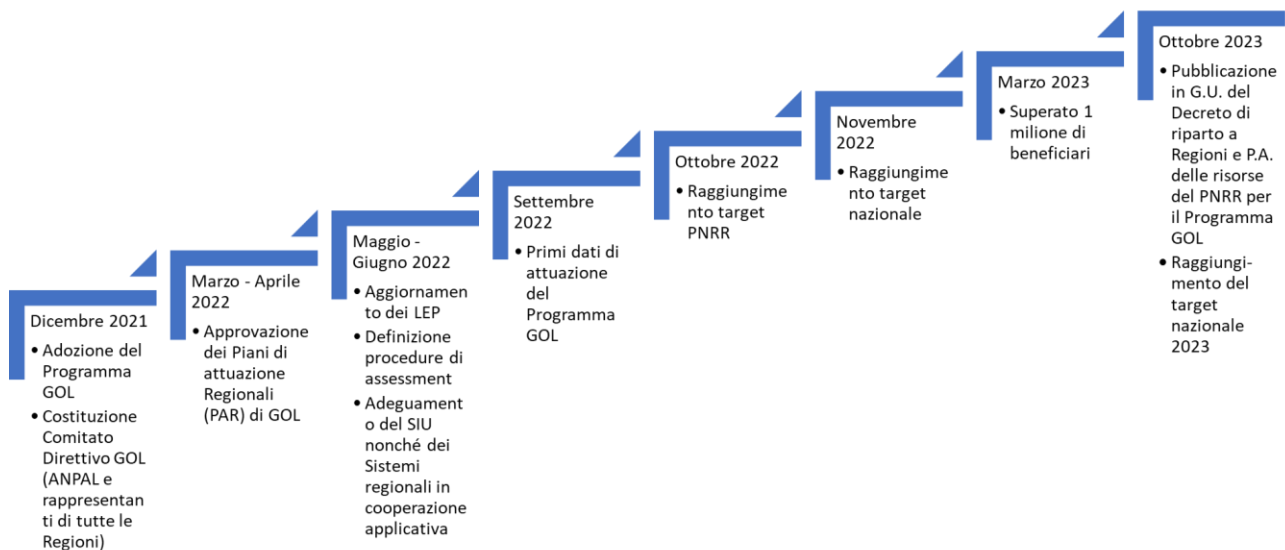
2021 - 2025

### MILESTONE

1. Entrata in vigore, entro il 2021, del decreto interministeriale per l'approvazione di GOL oltre quello per l'approvazione del Piano Nuove Competenze - già conseguito
2. Adozione dei PAR di GOL e raggiungimento entro il 2022 di almeno il 10% dei beneficiari (ovvero 300.000 persone che hanno completato l'assessment e hanno sottoscritto un patto di servizio che individua il percorso da seguire)

### TARGET

1. Almeno 3 milioni di beneficiari di GOL avviati ai percorsi entro il 2025. Di questi, almeno il 75% dovranno essere donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità, giovani under 30, lavoratori over 55
2. Almeno 800 mila dei 3 milioni del Target n.1 dovranno essere coinvolti in attività di formazione, di cui 300 mila per il rafforzamento delle competenze digitali



Fonte: ANPAL

## Indice

1. Ingressi in GOL e caratteristiche dei beneficiari presi in carico.....	5
1.1 Attuazione del Programma GOL: stato dell'arte al 31 ottobre 2023 .....	5
1.2 Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL.....	9
1.3 GOL e i soggetti vulnerabili.....	15
2. Politiche e occupazione .....	18
2.1 Beneficiari GOL con almeno una politica proposta/avviata .....	18
2.2. Rilevazione sulle attività di formazione in GOL.....	20
2.3 Inserimenti occupazionali alle dipendenze e politiche dei beneficiari presi in carico da almeno 180 giorni.....	25
Glossario, LEP e acronimi .....	32

# 1. Ingressi in GOL e caratteristiche dei beneficiari presi in carico

## 1.1 Attuazione del Programma GOL<sup>1</sup>: stato dell'arte al 31 ottobre 2023

Il 24 agosto 2023 è stato adottato il decreto<sup>2</sup> del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, che assegna alle Regioni e Province autonome le risorse e gli obiettivi annuali per il 2023, al fine di garantire il raggiungimento del target finale di almeno 3 milioni di beneficiari di GOL avviati ai percorsi entro il 2025.

Al 31 ottobre 2023 sono 1.751.373 le persone che sono entrate nel sistema delle politiche attive del lavoro secondo le nuove regole del Programma GOL, dato che corrisponde a ben oltre la metà (58,3%) del sopra citato target assegnato dal PNRR per la fine del Programma (tavola 1.1), tenendo conto che nel 2025 occorrerà dimostrare le attività svolte dai beneficiari dopo la presa in carico. Si tratta di individui che hanno presentato una dichiarazione di immediata disponibilità (DID) al lavoro e alle misure di politica attiva, si sono recati presso i Centri per l'impiego, hanno ricevuto un assessment quali-quantitativo, da qualificarsi quale orientamento di base ai sensi della delibera n. 5/2022 dell'ANPAL, e hanno sottoscritto un patto di servizio personalizzato con l'individuazione di uno tra i quattro percorsi previsti in GOL.

Il tasso di crescita dello stock complessivo dei presi in carico nell'ultimo mese è pari al 8,8%, in forte ripresa rispetto al periodo precedente. Nel mese di osservazione del presente report i tassi di crescita variano da valori minimi per le regioni Umbria (6,1%, ma la regione ha già abbondantemente superato il target 2023, si veda oltre), Liguria (7%) e Puglia (7,2%), a valori prossimi al 12% nella P.A. di Bolzano, e nelle regioni Basilicata e Marche, fino a raggiungere il valore massimo per la Valle d'Aosta (13,6%).

Con riferimento al target nazionale fissato a 1 milione di presi in carico nel 2023<sup>3</sup>, gli attuali 1.065.810 presi in carico nell'anno fanno registrare il superamento del target fissato in netto anticipo rispetto ai tempi indicati nel Decreto.

---

<sup>1</sup> La fonte di elaborazioni dati è il Sistema Informativo Unitario (SIU) delle politiche del lavoro di ANPAL. I dati utilizzati nella presente nota sono di fonte amministrativa SAP (Scheda Anagrafico – Professionale) e pertanto sono suscettibili di aggiustamenti in ragione di aggiornamenti che possono agire in qualsiasi momento modificando eventi passati.

<sup>2</sup> Il Decreto del MLPS del 24 agosto 2023 *“Modalità di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate all'intervento M5C1 «1.1 Politiche attive del lavoro e formazione», nell'ambito del Programma nazionale per la Garanzia occupabilità dei lavoratori (GOL)”* è stato pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.237 del 10-10-2023.

<sup>3</sup> A questo target seguono ulteriori 4 obiettivi relativi alle attività di formazione in generale e per la formazione mirata al rafforzamento delle competenze digitali:

- 270.000 coinvolti in attività di formazione (in stato proposta nel 2023)
- 100.000 coinvolti in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali (in stato proposta nel 2023);
- 250.000 con attività di formazione conclusa nel 2023;
- 100.000 con attività di formazione per il rafforzamento delle competenze digitali conclusa nel 2023.

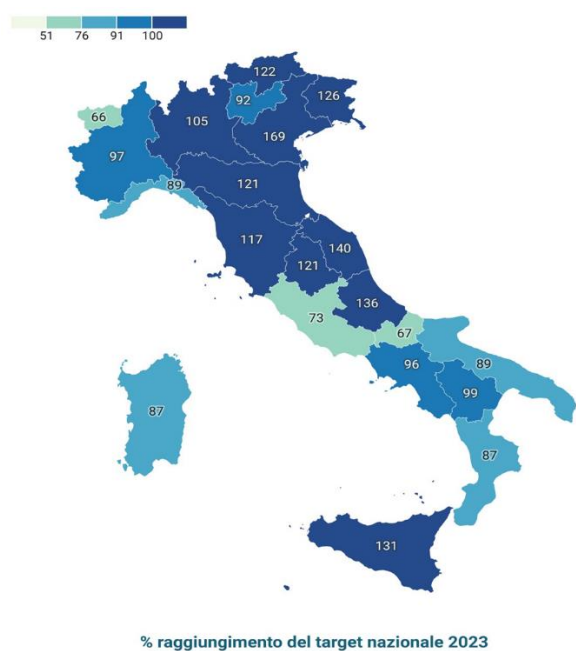
Tavola 1.1 - Numero di presi in carico GOL per Regione e Target Nazionale 2023

	Presi in carico in GOL				Target Nazionale 2023	
	Valore (A)	Di cui presi in carico nel 2023 (B)	Di cui: presi in carico nell'ultimo mese (C)	Tasso di crescita mensile dello stock [C / (A-C)]%	Valore (D)	Tasso di conseguimento (B/D)%
ABRUZZO	31.671	22.227	2.522	8,7	16.400	135,53
BASILICATA	17.150	10.805	1.892	12,4	10.900	99,13
P.A. BOLZANO	7.087	4.998	778	12,3	4.100	121,90
CALABRIA	68.359	40.443	6.982	11,4	46.600	86,79
CAMPANIA	232.489	137.554	18.933	8,9	143.800	95,66
EMILIA-ROMAGNA	114.633	70.907	8.222	7,7	58.500	121,21
FRIULI-VENEZIA GIULIA	48.782	31.665	4.423	10,0	25.200	125,65
LAZIO	123.235	62.275	10.609	9,4	85.200	73,09
LIGURIA	26.972	15.549	1.776	7,0	17.400	89,36
LOMBARDIA	188.852	114.210	13.242	7,5	109.200	104,59
MARCHE	49.104	33.026	5.444	12,5	23.600	139,94
MOLISE	3.715	2.001	323	9,5	3.000	66,70
PIEMONTE	106.874	61.042	7.460	7,5	63.200	96,59
PUGLIA	155.160	85.515	10.364	7,2	95.600	89,45
SARDEGNA	84.240	45.811	8.846	11,7	52.400	87,43
SICILIA	208.379	141.294	17.109	8,9	107.900	130,95
TOSCANA	111.251	67.852	8.957	8,8	58.100	116,78
P.A. TRENTO	11.702	6.722	833	7,7	7.300	92,08
UMBRIA	28.334	17.481	1.639	6,1	14.500	120,56
VALLE D'AOSTA	2.706	1.449	323	13,6	2.200	65,86
VENETO	130.678	92.984	11.242	9,4	54.900	169,37
<b>Totale</b>	<b>1.751.373</b>	<b>1.065.810</b>	<b>141.919</b>	<b>8,8</b>	<b>1.000.000</b>	<b>106,58</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

A livello regionale si osserva una certa variabilità: 10 regioni hanno già superato l'obiettivo fissato per fine anno (Veneto – già oltre due terzi sopra il target assegnato – Marche, Abruzzo, Sicilia, Friuli-Venezia Giulia, P.A. di Bolzano, Emilia Romagna, Umbria, Toscana e Lombardia) o sono prossimi a superarlo (Basilicata, Campania, Piemonte e P.A. di Trento); le restanti regioni sono in linea con gli obiettivi, salvo alcune che manifestano invece un certo ritardo come Lazio (73,1%), Molise (66,7%) e Valle d'Aosta (65,8%) e (tavola 1.1 e figura 1.1).

Figura 1.1 – Tasso di conseguimento del Target Nazionale 2023



% raggiungimento del target nazionale 2023

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

Nella figura 1.2 si rappresenta il mese in cui si è raggiunto o si prevede il raggiungimento del target in ciascuna regione sulla base degli andamenti registrati nel mese di ottobre.

Figura 1.2 – Previsione del mese di conseguimento del Target Nazionale dei presi in carico nel 2023

	Previsione del mese di conseguimento del Target Nazionale dei presi in carico nel 2023					A rischio di non raggiungere il target al 31/12/2023 (Previsione)	Tasso di conseguimento al 31/12/2023 (Stimato)*
	entro Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre		
VENETO	VENETO						206,6
MARCHE	MARCHE						181,9
ABRUZZO	ABRUZZO						163,5
SICILIA	SICILIA						159,8
FRIULI-VENEZIA GIULIA		FRIULI-VENEZIA GIULIA					157,6
P.A. BOLZANO		P.A. BOLZANO					156,4
EMILIA-ROMAGNA		EMILIA-ROMAGNA					146,8
TOSCANA		TOSCANA					144,8
UMBRIA		UMBRIA					141,1
LOMBARDIA			LOMBARDIA				126,6
BASILICATA				BASILICATA			130,7
CAMPANIA				CAMPANIA			119,6
SARDEGNA				SARDEGNA			118,1
PIEMONTE				PIEMONTE			118,0
CALABRIA				CALABRIA			114,0
P.A. TRENTO				P.A. TRENTO			112,8
PUGLIA				PUGLIA			109,2
LIGURIA				LIGURIA			107,9
LAZIO					LAZIO		95,7
VALLE D'AOSTA					VALLE D'AOSTA		92,6
MOLISE					MOLISE		86,3

\*Dato stimato sulla base degli andamenti registrati nel mese di ottobre.

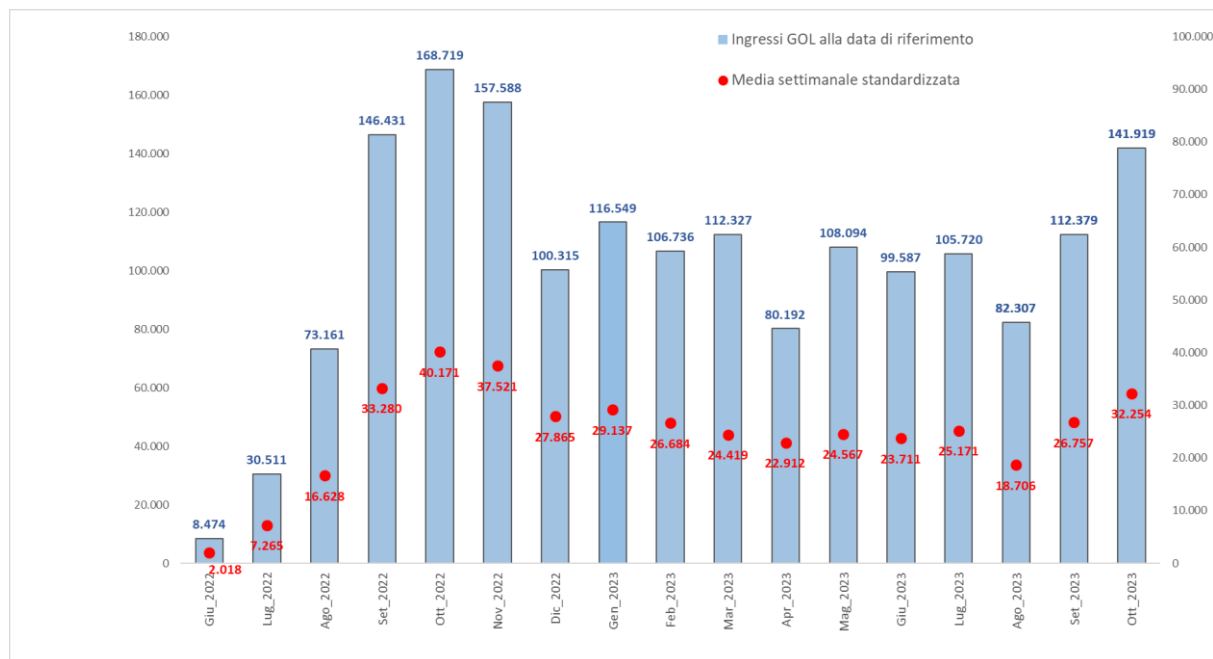
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

Nel mese di ottobre il numero dei presi in carico supera le 141 mila unità, in forte aumento rispetto ai mesi precedenti, facendo registrare il valore più alto osservato nel corso dell'anno. Prendendo come riferimento una settimana lavorativa standard<sup>4</sup>, nel mese di ottobre il valore medio settimanale è risultato pari a 32.254 presi in carico, dato superiore di circa 6.000 unità rispetto al mese di settembre<sup>5</sup> (figura 1.3).

<sup>4</sup> Per l'indicatore "media settimanale standardizzata" si procede in due fasi. Dapprima si determina il dato medio giornaliero considerando i giorni lavorativi effettivi nel mese corrente, poi si moltiplica tale valore per cinque giorni lavorativi di una settimana standard. Siano  $t$  e  $N$  rispettivamente il numero effettivo dei giorni lavorativi e il numero dei presi in carico nel mese corrente, allora il dato medio settimanale standardizzato sarà pari a:  $(N : t) \times 5$ .

<sup>5</sup> Ad esclusione del mese di agosto che sconta un effetto di stagionalità molto forte poiché la standardizzazione tiene conto dei soli giorni di festività e non dei giorni di chiusura estiva. Ad esempio, considerando la sola prima settimana di agosto, il dato settimanale è pari a 23.988 in linea con il dato di luglio.

Figura 1.3 - Andamento ingressi in GOL per mese, valori assoluti e media settimanale



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

L'incidenza dei nuovi presi in carico nell'anno 2023 rispetto allo stock totale sale al 61% (tavola 1.2). Considerando la somma dei due target nazionali 2022 e 2023, pari a 1 milione 600 mila beneficiari (di seguito target Nazionale cumulato), l'intera platea dei presi in carico al 31 ottobre supera il target Nazionale cumulato (109,5%). Le regioni che lo hanno già superato sono 13, a cui si aggiungono altre 2 che sono prossime a farlo. Non è il medesimo gruppo osservato precedentemente in relazione al solo 2023: da un lato, infatti, tra le regioni con più presi in carico cumulati, ve ne sono alcune che compensano il rallentamento nel 2023 con migliori performance nel 2022 (Sardegna, in particolare, ma anche Puglia) mentre, dall'altro lato, a causa dei ritardi accumulati nel 2022, non compare la P.A. di Bolzano nonostante gli ottimi risultati conseguiti nel 2023. Diverse, comunque, le regioni che si confermano nel 2023 con andamenti superiori alla media dopo averli già registrati nell'anno precedente: Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Marche e Toscana. Il Molise, invece, presenta il valore più basso di questo indicatore (61,3%) continuando nel 2023 a registrare valori inferiori alla media, così come accaduto nel 2022.



Tavola 1.2 - Numero di presi in carico GOL per Regione e tasso di conseguimento del target cumulato 2022-2023

	Presi in carico in GOL		Target Nazionale Cumulato al 31/12/2023	
	Numero presi in carico (A)	Incidenza percentuale del 2023 su Stock (totale)	Valore (B)	Tasso di conseguimento (A/B%)
ABRUZZO	31.671	70,2	30.680	103,2
BASILICATA	17.150	63,0	17.500	98,0
P.A. BOLZANO	7.087	70,5	8.660	81,8
CALABRIA	68.359	59,2	73.720	92,7
CAMPANIA	232.489	59,2	225.220	103,2
EMILIA-ROMAGNA	114.633	61,9	96.540	118,7
FRIULI-VENEZIA GIULIA	48.782	64,9	34.980	139,5
LAZIO	123.235	50,5	142.320	86,6
LIGURIA	26.972	57,6	31.920	84,5
LOMBARDIA	188.852	60,5	178.260	105,9
MARCHE	49.104	67,3	38.180	128,6
MOLISE	3.715	53,9	6.060	61,3
PIEMONTE	106.874	57,1	101.720	105,1
PUGLIA	155.160	55,1	142.700	108,7
SARDEGNA	84.240	54,4	74.780	112,7
SICILIA	208.379	67,8	172.580	120,7
TOSCANA	111.251	61,0	92.660	120,1
P.A. TRENTO	11.702	57,4	13.180	88,8
UMBRIA	28.334	61,7	22.180	127,7
VALLE D'AOSTA	2.706	53,5	3.460	78,2
VENETO	130.678	71,2	92.700	141,0
<b>Totale</b>	<b>1.751.373</b>	<b>60,9</b>	<b>1.600.000</b>	<b>109,5</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

## 1.2 Caratteristiche dei beneficiari e percorsi GOL

Oltre la metà dei beneficiari è inserita nel percorso 1, che identifica le persone più vicine al mercato del lavoro (tavola 1.3). Il resto si distribuisce tra il percorso 2 di Aggiornamento e il percorso 3 di Riqualificazione (rispettivamente 25,6% e 19,8%), mentre è pari al 3,6% la quota di coloro che necessitano di percorsi complessi di Lavoro ed inclusione (percorso 4).

Il quadro regionale si mostra generalmente molto diversificato in ragione dei diversi target prioritari previsti dai documenti programmatici regionali (Piano di Attuazione Regionale – PAR). Occorre considerare che in tale distribuzione si riflette non solo un fattore quantitativo legato al volume di presi in carico, ma anche un fattore qualitativo legato alla tipologia di utenti che è stato trattato dai Centri per l'impiego. La distribuzione non mostra differenze significative nel totale nazionale rispetto al monitoraggio del mese precedente.

Tavola 1.3 - Numero di presi in carico GOL per Regione e percorso

	1	2	3	4	Valori % (di riga)			
	Reinserimento lavorativo	Aggiornamento (upskilling)	Riqualificazione (reskilling)	Lavoro e inclusione	Reinserimento lavorativo	Upskilling	Reskilling	Lavoro e inclusione
	<i>Valori assoluti</i>							
ABRUZZO	18.461	5.598	7.211	401	58,3	17,7	22,8	1,2
BASILICATA	6.184	4.202	6.538	226	36,1	24,5	38,1	1,3
P.A. BOLZANO	4.793	1.487	324	483	67,6	21,0	4,6	6,8
CALABRIA	27.177	17.366	22.064	1.752	39,8	25,4	32,3	2,5
CAMPANIA	82.551	56.884	85.015	8.039	35,5	24,5	36,6	3,4
EMILIA-ROMAGNA	72.839	25.687	9.453	6.654	63,5	22,4	8,2	5,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	28.134	14.790	4.673	1.185	57,7	30,3	9,6	2,4
LAZIO	74.941	27.106	19.599	1.589	60,8	22,0	15,9	1,3
LIGURIA	15.978	5.670	3.972	1.352	59,2	21,0	14,7	5,1
LOMBARDIA	99.098	55.270	25.556	8.928	52,5	29,3	13,5	4,7
MARCHE	33.916	9.869	4.493	826	69,1	20,1	9,1	1,7
MOLISE	1.942	899	820	54	52,3	24,2	22,1	1,4
PIEMONTE	57.254	28.167	16.468	4.985	53,6	26,4	15,4	4,6
PUGLIA	70.750	45.216	35.326	3.868	45,6	29,1	22,8	2,5
SARDEGNA	48.182	21.386	13.058	1.614	57,2	25,4	15,5	1,9
SICILIA	79.893	48.676	70.035	9.775	38,3	23,4	33,6	4,7
TOSCANA	72.241	24.086	10.750	4.174	64,9	21,7	9,7	3,7
P.A. TRENTO	7.253	2.998	612	839	62,0	25,6	5,2	7,2
UMBRIA	17.789	5.906	3.933	706	62,8	20,8	13,9	2,5
VALLE D'AOSTA	1.094	694	129	789	40,4	25,6	4,8	29,2
VENETO	72.653	45.741	7.281	5.003	55,6	35,0	5,6	3,8
<b>Totale</b>	<b>893.123</b>	<b>447.698</b>	<b>347.310</b>	<b>63.242</b>	<b>51,0</b>	<b>25,6</b>	<b>19,8</b>	<b>3,6</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

Quanto alle caratteristiche dei beneficiari, alla data di riferimento la componente femminile rappresenta il 55,8% dei presi in carico (tavola 1.4). Nelle regioni del Centro-Nord si osserva una presenza più accentuata di donne, con alcune regioni che raggiungono e superano il 60% (Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna e Marche). Diversamente, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo, la composizione per sesso appare più equilibrata, con una leggera prevalenza delle donne. La componente giovanile rappresenta il 27,8%, con valori regionali che vanno da un minimo pari al 14,5% nella Regione Liguria a valori vicini o superiori al 30% in Puglia, Sardegna Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Sicilia, Piemonte e Marche. Specularmente questo si riflette nella classe più adulta (55 anni ed oltre) che a livello complessivo pesa per circa il 17,5%, con un valore massimo pari al 24,5% in Liguria e, dall'altro lato, con un valore minimo intorno al 14% in Puglia e Sicilia. Rimane invariata rispetto ai mesi precedenti la percentuale di cittadini stranieri coinvolti nel Programma, pari al 14,7%, con forte connotazione territoriale. Infatti, nelle regioni del Mezzogiorno, ad eccezione dell'Abruzzo (10%) e del Molise (8%), l'incidenza dei beneficiari stranieri è inferiore al 6% toccando valori attorno al 4,5% in regioni come la Puglia, la Sicilia la Campania e la Sardegna, mentre in alcune regioni del Nord i valori sono superiori al 30% (specificatamente P.A. di Bolzano, Emilia-Romagna e P.A. di Trento). Al momento dell'ingresso nel Programma, circa il 39,1% dei beneficiari risulta disoccupato da almeno 6 mesi e il 33,2% da 12 mesi e oltre.

Tavola 1.4 - Presi in carico in GOL per Regione e per alcune caratteristiche anagrafiche (v.% riga)

	Genere			Età			Cittadinanza			Anzianità disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	15-29	30-54	55+	Totale	Italiana	Straniera	Totale	>=6mesi	>=12mesi
ABRUZZO	39,4	60,6	100,0	23,9	59,6	16,5	100,0	90,0	10,0	100,0	41,0	35,5
BASILICATA	45,3	54,7	100,0	28,2	55,4	16,4	100,0	94,7	5,3	100,0	55,9	50,3
P.A. BOLZANO	46,5	53,5	100,0	28,9	51,2	19,9	100,0	63,3	36,7	100,0	24,6	13,8
CALABRIA	48,2	51,8	100,0	25,0	58,5	16,5	100,0	94,7	5,3	100,0	56,6	50,7
CAMPANIA	46,7	53,3	100,0	27,4	56,1	16,5	100,0	95,3	4,7	100,0	51,7	46,5
EMILIA-ROMAGNA	39,7	60,3	100,0	21,2	57,3	21,5	100,0	69,5	30,5	100,0	29,4	23,1
FRIULI-VENEZIA GIULIA	39,3	60,7	100,0	31,0	50,4	18,6	100,0	79,2	20,8	100,0	27,8	24,1
LAZIO	43,5	56,5	100,0	27,9	55,3	16,8	100,0	85,0	15,0	100,0	37,4	25,8
LIGURIA	38,2	61,8	100,0	14,5	61,0	24,5	100,0	79,3	20,7	100,0	36,3	25,1
LOMBARDIA	41,3	58,7	100,0	24,0	55,6	20,4	100,0	77,3	22,7	100,0	25,2	19,5
MARCHE	39,7	60,3	100,0	29,2	51,5	19,3	100,0	80,9	19,1	100,0	33,0	24,9
MOLISE	47,5	52,5	100,0	27,4	55,7	16,9	100,0	92,0	8,0	100,0	53,5	44,4
PIEMONTE	42,9	57,1	100,0	29,7	53,3	17,0	100,0	76,6	23,4	100,0	29,6	24,6
PUGLIA	46,9	53,1	100,0	32,7	53,3	14,0	100,0	95,5	4,5	100,0	47,5	41,3
SARDEGNA	49,8	50,2	100,0	31,4	52,6	16,0	100,0	95,4	4,6	100,0	50,6	44,8
SICILIA	49,9	50,1	100,0	29,5	56,2	14,3	100,0	95,5	4,5	100,0	50,7	46,5
TOSCANA	41,7	58,3	100,0	27,5	53,9	18,6	100,0	76,2	23,8	100,0	32,7	27,2
P.A. TRENTO	40,1	59,9	100,0	26,6	56,1	17,3	100,0	66,8	33,2	100,0	28,2	19,7
UMBRIA	40,7	59,3	100,0	28,7	53,7	17,6	100,0	74,9	25,1	100,0	28,4	22,6
VALLE D'AOSTA	40,6	59,4	100,0	24,3	54,9	20,8	100,0	77,4	22,6	100,0	36,7	25,2
VENETO	40,5	59,5	100,0	30,6	49,6	19,8	100,0	76,4	23,6	100,0	22,9	19,0
<b>Totale</b>	<b>44,2</b>	<b>55,8</b>	<b>100,0</b>	<b>27,8</b>	<b>54,7</b>	<b>17,5</b>	<b>100,0</b>	<b>85,3</b>	<b>14,7</b>	<b>100,0</b>	<b>39,1</b>	<b>33,2</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

Guardando alla tipologia di percorso GOL, come già detto poco più della metà dei presi in carico (51%) è indirizzata al percorso 1 di Reinserimento lavorativo senza differenze di genere, mentre mostrano percentuali più basse di coinvolgimento in tale percorso gli over 55 (45,1%), gli stranieri (44,9%), i disoccupati da almeno 12 mesi (29,5%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (37,1%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi (20,9%, esclusi gli studenti) o in cerca di prima occupazione (11,2%) (tavola 1.5).

Il 3,6% dei beneficiari presenta caratteristiche di vulnerabilità tali da richiedere interventi complessi nell'ambito del percorso 4 Lavoro e inclusione. Tale percentuale è maggiore tra i più adulti (5%), gli stranieri (6%), i disoccupati da almeno 12 mesi (6,6%), i beneficiari con al più un titolo di istruzione secondaria inferiore (6%) e quanti nell'anno precedente all'ingresso in GOL risultavano inattivi (8,8%, esclusi gli studenti) o in cerca di prima occupazione (6,4%).

Analizzando la composizione dei beneficiari all'interno dei percorsi, si osserva una forte caratterizzazione del percorso 4 che coinvolge in particolare: adulti 30-54enni (65,4%), individui poco istruiti (il 77,6% ha al più un titolo di licenza media), cittadini stranieri (24,4%) e disoccupati di lunga durata (il 61,2% alla ricerca di occupazione da 12 mesi e oltre).

Il percorso 3 è simile, per composizione, al percorso 4 ma presenta alcune differenze significative: coinvolge in maniera più evidente i giovani per lo più in cerca di prima occupazione e usciti da un ciclo di istruzione (il 9,8% dichiarava di essere studente nell'anno precedente all'ingresso in GOL).

Il percorso 1 coinvolge le persone più vicine al mercato del lavoro, con il 65,7% che si dichiara occupato nell'anno precedente all'ingresso in GOL e con livelli di istruzione medio-alti (il 16,1 % è in possesso di un titolo di istruzione terziaria, contro una media complessiva del 10,7% e dell'1,8% e 2,9% rispettivamente dei percorsi 3 e 4).

Tavola 1.5 - Presi in carico in GOL per alcune caratteristiche anagrafiche e tipologia di percorso (v.% d riga e di colonna)

		Totale	1 Reinser. nto lavorativo	2 Aggiorn. nto (upskilling)	3 Riqualfic. ne (reskilling)	4 Lavoro e inclusione	Valori % riga			
							■ Percorso1	■ Percorso2	■ Percorso3	■ Percorso4
Numero beneficiari presi in carico		1.751.373	893.123	447.698	347.310	63.242	51	25,6	19,8	3,6
		valori % colonna								
Genere	M	44,2	44,4	45,2	42,6	43,2	51,3	26,1	19,1	3,5
	F	55,8	55,6	54,8	57,4	56,8	50,8	25,1	20,4	3,7
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Età	15-29	27,8	28,1	27,3	30,7	10,6	51,6	25,2	21,9	1,4
	30-54	54,7	56,4	53,0	50,6	65,4	52,6	24,8	18,3	4,3
	55+	17,5	15,5	19,7	18,7	24,0	45,1	28,7	21,2	5,0
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Titolo di studio	Fino alla licenza media	47,1	34,3	53,9	65,8	77,6	37,1	29,2	27,7	6,0
	Qualifica prof. le	6,4	7,2	6,2	5,1	4,9	57,0	24,7	15,6	2,7
	Dipl. Istruzione secondaria superiore	35,8	42,4	32,1	27,3	14,6	60,4	22,9	15,1	1,6
	Laurea triennale	5,7	8,4	4,4	1,0	1,5	75,8	19,8	3,8	0,6
	Laurea specialistica/magistrale	5,0	7,7	3,4	0,8	1,4	78,2	17,5	3,8	0,5
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Condizione anno precedente	Occupato	46,8	65,7	43,9	7,0	21,7	71,4	23,9	3,0	1,7
	In cerca di nuova occupazione	33,3	25,9	35,2	46,7	50,5	39,7	27,0	27,8	5,5
	In cerca di prima occupazione	7,9	1,7	6,6	24,2	13,9	11,2	21,4	61,0	6,4
	Studente	6,7	4,5	9,3	9,8	1,0	34,5	35,8	29,1	0
	Altro inattivo	5,3	2,2	5,0	12,3	12,9	20,9	24,0	46,3	8,8
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0					
Cittadinanza	Italiana	85,3	87,1	81,4	87,7	75,6	52,0	24,4	20,4	3,2
	Straniera	14,7	12,9	18,6	12,3	24,4	44,9	32,5	16,6	6,0
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				
Durata disocc. one	Meno di 12 mesi	66,8	80,8	65,0	38,4	38,8	61,7	24,9	11,4	2,0
	Da 12 mesi e oltre (LTU)	33,2	19,2	35,0	61,6	61,2	29,5	27,0	36,9	6,6
		100,0	100,0	100,0	100,0	100,0				

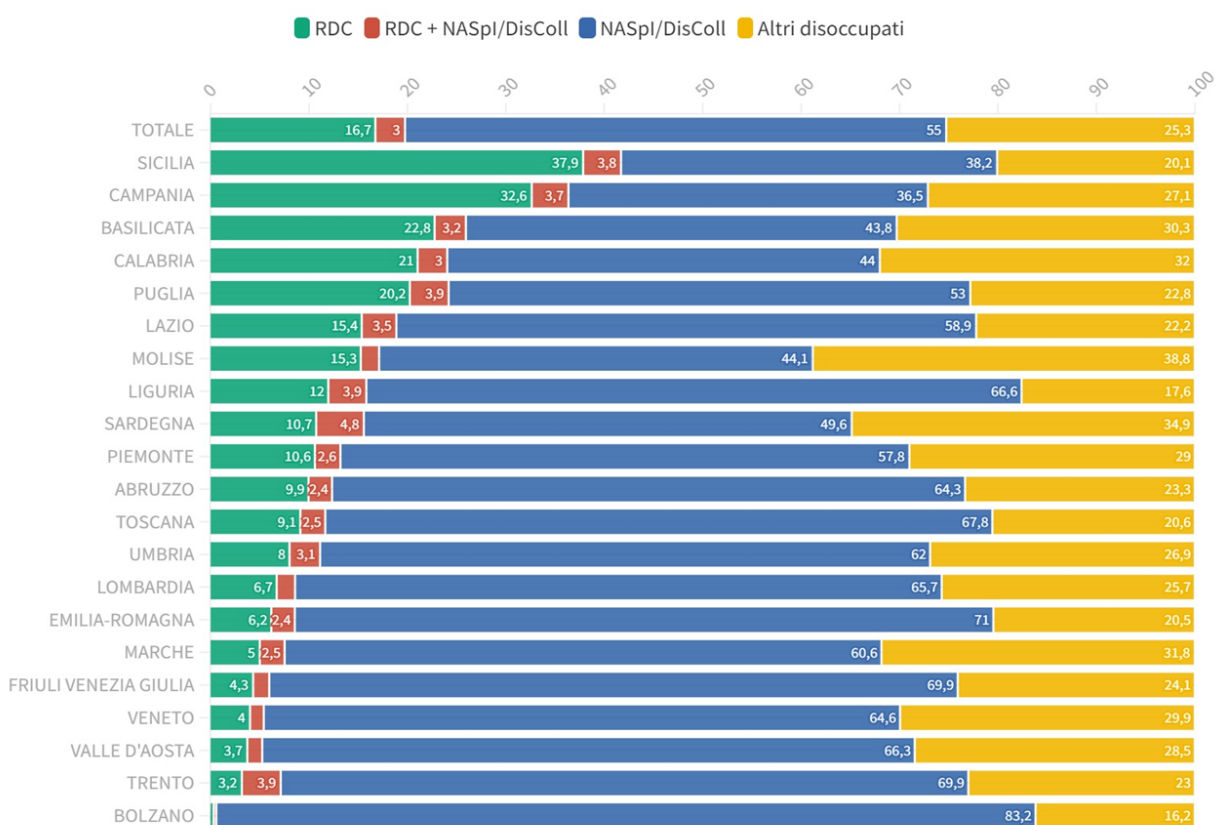
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

La platea del Programma è rappresentata prioritariamente da persone in cerca di occupazione soggette alla cosiddetta condizionalità (NASpl-DisColl e Reddito di cittadinanza - RdC), che in totale rappresentano quasi quattro beneficiari su cinque. Dall'avvio del Programma il 55% (pari a 962.079 individui) dei presi in carico sono disoccupati che hanno fatto domanda di NASpl o DisColl<sup>6</sup>, il 19,7% (pari a 345.931 individui) sono beneficiari di RdC (di questi, il 3% hanno anche fatto richiesta di NASpl o DisColl). Il restante 25,3% (pari a 442.363 individui) rientra in altre categorie di disoccupati non soggetti a condizionalità (figura 1.4).

La distribuzione dei target prioritari per regione presenta, come era lecito aspettarsi, una quota di percettori di RdC più elevata nelle regioni del Mezzogiorno (oltre al Lazio), con incidenza che in Sicilia arriva al 41,7% (in calo di 5 punti percentuali rispetto al mese di agosto).

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art.21 Dlgs 150/2015 la domanda di NASpl o DisColl equivale a Dichiarazione di immediata disponibilità (DID). Al momento non è disponibile il dato sulla effettiva fruizione del beneficio.

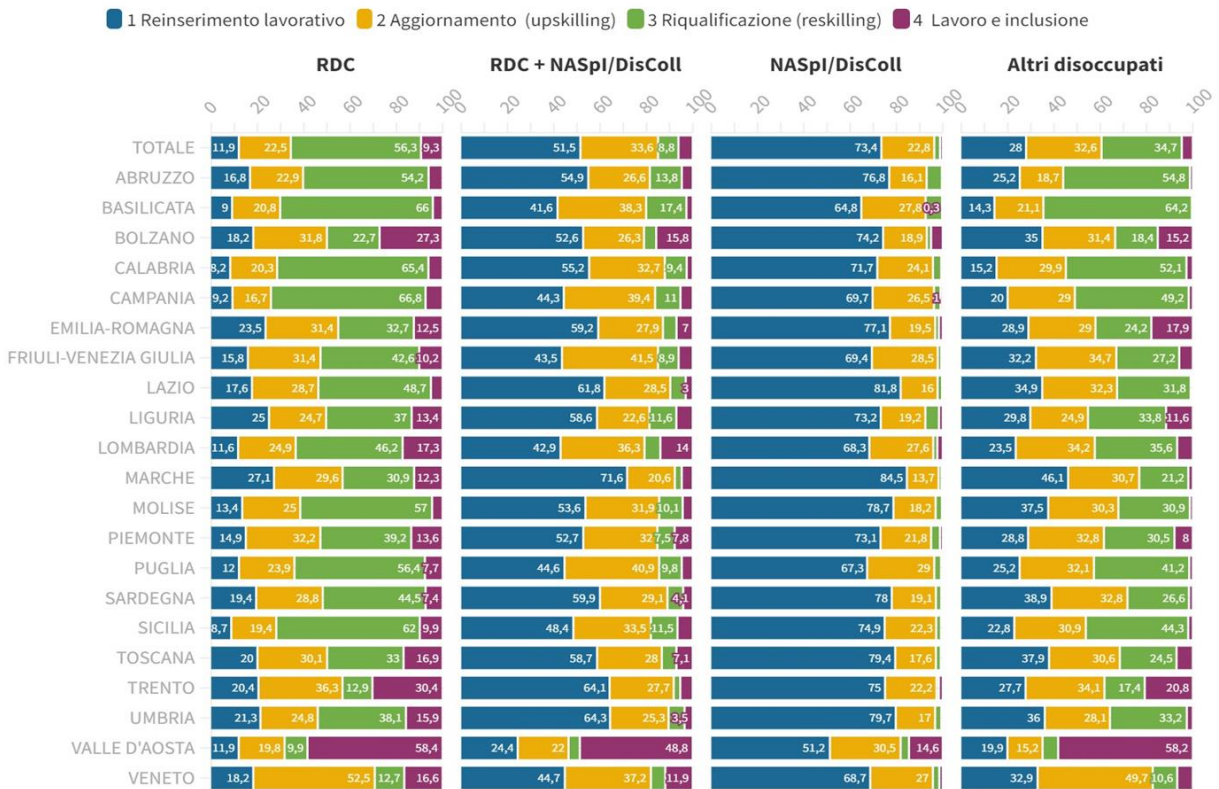
Figura 1.4 - Beneficiari GOL per target e Regione (v. %)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

Se si analizzano i percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari (figura 1.5), emerge chiaramente come i percettori di reddito di cittadinanza privi di NASpl (293.114 individui) risultano maggiormente lontani dal mercato del lavoro (solo il 11,9% è nel percorso 1) e quindi indirizzati ai percorsi di *reskilling* (56,3%) e di lavoro e inclusione (9,3%), con quote decisamente più elevate di quanto rilevato per tutti gli altri target del Programma. Per i beneficiari di RdC percettori anche di NASpl (52.817 individui), la quota di persone indirizzate ai percorsi 3 e 4 si riduce sensibilmente (sono il 14,9%) a fronte di una crescita di quelli indirizzati al percorso 1 di reinserimento lavorativo (51,5%) e in seconda battuta al percorso 2 (33,6%), a testimonianza del fatto che le esperienze lavorative recenti li rendono più vicini al mercato del lavoro. Tale relazione è ancor più evidente per la categoria dei soli percettori di NASpl o DisColl per la quale, in quasi tutte le regioni, la quota di indirizzati al primo percorso sfiora o supera il 70% dei soggetti.

Figura 1.5 - Beneficiari GOL per target, Regione e percorso (v. %)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

Infine, la composizione dei beneficiari per caratteristiche e target delinea i seguenti profili: i beneficiari RDC si caratterizzano per bassi livelli di istruzione (oltre 2 individui su 3 hanno un titolo di istruzione al più pari alla licenza media mentre soltanto il 2,9% ha un diploma di laurea) e per un'alta concentrazione di disoccupati di lunga durata; i beneficiari NASpi/DisColl si caratterizzano per un'età media più elevata, livelli di istruzione medio-alti e, come ovvio, per brevi periodi di disoccupazione; la categoria degli altri disoccupati, non soggetti a condizionalità, sono per lo più giovani (il 41,4% ha un'età inferiore a 30 anni), senza esperienze lavorative (circa il 43,1% nell'anno precedente era alla ricerca di prima occupazione o inattivo) con un'alta percentuale di disoccupati di lunga durata (tavola 1.6).

Tavola 1.6 – Composizione (%) dei beneficiari GOL per caratteristiche e Target

	Totale	RDC	RDC + NASpl/DisColl	NASpl/ DisColl	Altri disoccupati
Numero beneficiari presi in carico	1.751.373	293.114	52.817	963.079	442.363
<b>Genere</b>					
Maschi	44,2	43,0	50,3	44,4	43,9
Femmine	55,8	57,0	49,7	55,6	56,1
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Classe di età</b>					
15-29 anni	27,8	26,3	21,6	22,3	41,4
30-54 anni	54,7	54,5	60,8	58,9	45,1
55 +	17,5	19,2	17,6	18,8	13,5
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Titolo di studio</b>					
Fino alla licenza media	47,1	67,6	62,8	43,1	40,4
Qualifica prof.le	6,4	4,9	5,8	6,9	6,5
Dipl. Istruzione secondaria superiore	35,8	24,6	27,0	37,2	41,1
Laurea triennale	5,7	1,4	2,3	6,6	6,9
Laurea specialistica/magistrale	5,0	1,5	2,1	6,2	5,1
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Condizione anno precedente</b>					
Occupato	46,8	9,2	49,3	70,8	19,5
In cerca di nuova occupazione	33,3	54,6	45,6	24,2	37,4
In cerca di prima occupazione	7,9	23,0	1,7	1,1	13,4
Studente	6,7	3,7	1,3	2,2	19,1
Altro inattivo	5,3	9,5	2,1	1,7	10,6
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Cittadinanza</b>					
Italiana	85,3	91,8	82,9	83,0	86,4
Straniera	14,7	8,2	17,1	17,0	13,6
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
<b>Durata disoccupazione</b>					
Meno di 12 mesi	66,8	24,8	53,5	83,3	60,4
Da 12 mesi e oltre (LTU)	33,2	75,2	46,5	16,7	39,6
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

### 1.3 GOL e i soggetti vulnerabili

L'impegno preso con la Commissione europea, quale ulteriore obiettivo del Programma, è che il 75% dei presi in carico appartenga ad almeno una delle seguenti categorie: donne, giovani under 30, adulti over 55, disoccupati da 12 mesi e oltre<sup>7</sup> (*long term unemployed-LTU*), persone con disabilità<sup>8</sup>. Nel complesso l'85,8%

<sup>7</sup> Si è utilizzata qui la definizione adottata nella Raccomandazione del Consiglio europeo sull'inserimento dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro (durata della disoccupazione da 12 mesi e oltre). Il Programma GOL individua anche i disoccupati di lunga durata da 6 mesi e oltre.

<sup>8</sup> I dati relativi ai beneficiari con disabilità fanno riferimento ai registrati alle liste del "collocamento mirato". Tali informazioni sono ricavate dalla Schede Anagrafico Professionale (SAP), in attesa dell'implementazione della banca dati sul collocamento mirato (prevista dal Decreto 11 marzo 2022, n. 43 - Adozione linee guida collocamento mirato). È in fase di verifica il corretto allineamento di tali informazioni contenute nei sistemi informativi regionali e quello nazionale. Per questo motivo i dati pubblicati rappresentano un valore minimo di beneficiari con disabilità presi in carico in GOL. È ragionevole aspettarsi, nei prossimi monitoraggi, un incremento a seguito del corretto conferimento di tale informazione.

del totale dei presi in carico presenta almeno una caratteristica di vulnerabilità tra quelle elencate, dato costante rispetto al mese precedente (tavola 1.7).

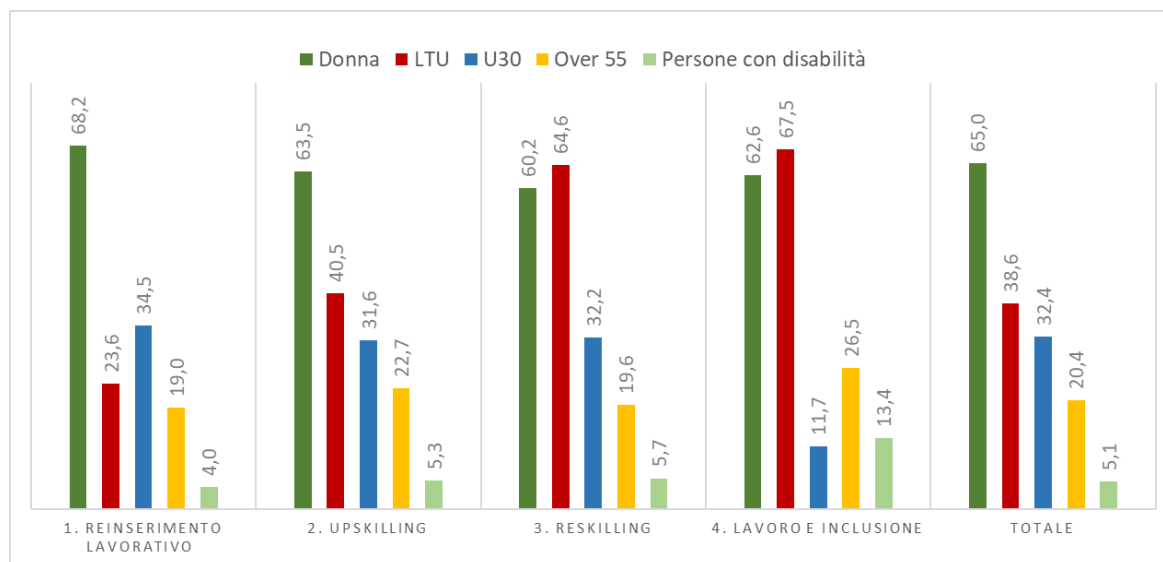
Tavola 1.7 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL per percorso (v.%)

Tipo percorso	Beneficiari (A)	Beneficiari con vulnerabilità (B)	% (B/A)	Donne	LTU	Under 30	Over 55	Persone con disabilità
1. Reinserimento lavc	893.123	727.692	81,5	496.289	171.443	250.940	138.137	29.365
2. Upskilling	447.698	386.909	86,4	245.550	156.594	122.415	87.977	20.584
3. Reskilling	347.310	331.067	95,3	199.434	214.024	106.615	64.828	19.022
4. Lavoro e inclusione	63.242	57.308	90,6	35.898	38.711	6.705	15.163	7.657
<b>Totale</b>	<b>1.751.373</b>	<b>1.502.976</b>	<b>85,8</b>	<b>977.171</b>	<b>580.772</b>	<b>486.675</b>	<b>306.105</b>	<b>76.628</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

Considerando le singole dimensioni, trascurando quindi la concomitante presenza di più caratteristiche in capo alla stessa persona, si osserva come nell'insieme dei vulnerabili le donne rappresentano il 65%, i disoccupati di lunga durata il 38,6%, i giovani under 30 il 32,3%, gli adulti di età maggiore di 55 anni il 20,4% ed infine le persone con disabilità il 5,1% (figura 1.6). Il peso relativo di ciascuna categoria cambia all'interno dei singoli percorsi GOL: mentre all'interno del percorso 2 si osserva una situazione analoga a quella complessiva sopra delineata, il percorso 1 mostra un peso più basso della componente LTU (23,6%) a cui si associa un aumento del contributo della componente giovanile (34,5%); all'interno dei percorsi 3 e 4 sono invece gli LTU ad avere un peso più elevato (quasi 7 persone su 10); infine, per il percorso 4, si osserva anche un'alta percentuale di presenza di persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato (13,4% del totale dei vulnerabili nel percorso).

Figura 1.6 – Contributo (%) delle singole caratteristiche di vulnerabilità sul totale dei vulnerabili per percorso GOL



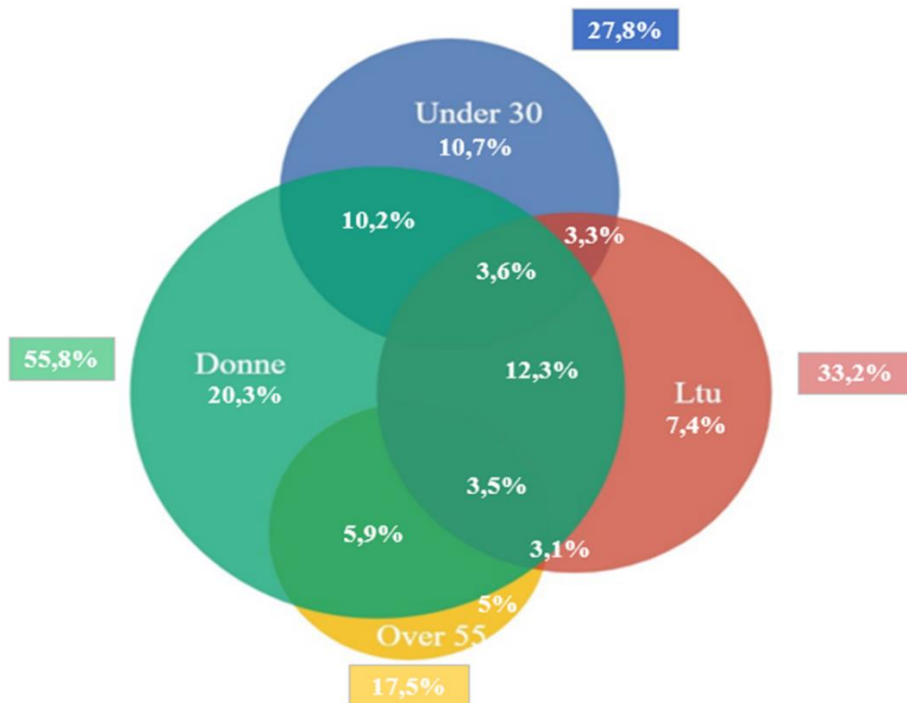
Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

Come anticipato, ogni individuo può presentare contemporaneamente più caratteristiche di vulnerabilità. A questo proposito, la figura 1.7 mostra le interazioni per tutti i beneficiari che possiedono almeno una tra le seguenti caratteristiche di vulnerabilità: donna, persone giovani under 30, persone adulte over 55 e



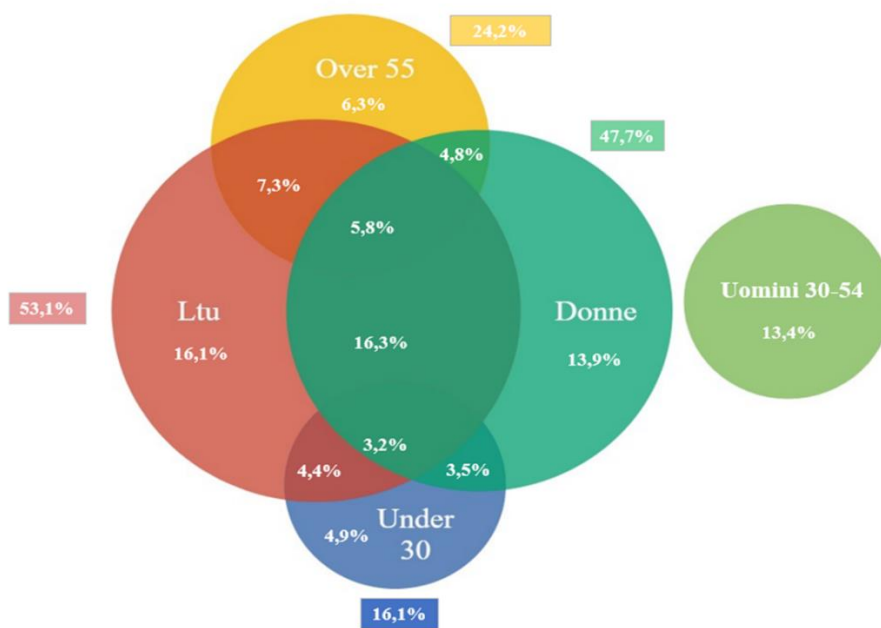
disoccupazione di lunga durata. Nella figura 1.8, invece, si analizzano le interazioni con le altre caratteristiche di vulnerabilità dei soli beneficiari con disabilità<sup>9</sup>.

Figura 1.7 – Caratteristiche di vulnerabilità dei partecipanti al Programma GOL (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

Figura 1.8 – Beneficiari con disabilità: interazione con altre caratteristiche di vulnerabilità (v.%)



Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

<sup>9</sup> Cfr. nota precedente.

## 2. Politiche e occupazione

### 2.1 Beneficiari GOL con almeno una politica proposta/avviata

Nel quadro delle politiche attive che i servizi per il lavoro possono proporre successivamente all'orientamento di base che comprende la fase di *assessment* e quindi inserite all'interno del Patto di servizio personalizzato, è possibile attivare i seguenti interventi<sup>10</sup>: l'Orientamento specialistico; l'Accompagnamento al lavoro; l'Attivazione del tirocinio; l'Avviamento a formazione; la Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro; l'Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria. Il mix di politiche che va a comporre il patto di servizio risponde al principio di personalizzazione degli interventi e pertanto ciascun beneficiario di GOL può ricevere uno o più tra i servizi sopra descritti all'interno del proprio percorso.

Occorre precisare che i dati sulle attività proposte e avviate non sono ancora consolidati. In particolare, non si è ancora in grado di distinguere situazioni in cui i dati sono assenti per mancata alimentazione del sistema informativo rispetto ai casi di mancata attivazione delle misure ed è quindi necessario analizzare il quadro rappresentato con molta prudenza, assumendo allo stato ancora valore puramente indicativo.

Tuttavia, già dai primi mesi del 2023 si osserva che la disomogeneità nell'alimentazione da parte delle Regioni si sta progressivamente colmando e che le politiche attive del lavoro proposte – cioè condivise con il lavoratore e programmate nei patti di servizio – cominciano ad essere adeguatamente registrate nel sistema informativo, seppure ancora in maniera non esaustiva. Meno affidabile, invece, è la registrazione delle politiche concretamente avviate, considerato anche il fatto che l'erogazione è significativamente demandata a soggetti privati accreditati – si pensi agli enti di formazione, che con GOL entrano per la prima volta tra i soggetti che sistematicamente erogano misure indicate nel patto di servizio – e che in taluni casi tali soggetti non accedono ancora al sistema informativo, tipicamente alimentato dagli operatori pubblici dei centri per l'impiego, per la registrazione delle informazioni.

Si è ritenuto pertanto opportuno, nelle more di una maggiore affidabilità dei dati raccolti, presentare le informazioni in forma aggregata in relazione alle diverse politiche, senza distinguere rispetto allo stato di avanzamento – cioè se proposta o avviata<sup>11</sup> – pur presentando il dettaglio territoriale, che comunque non sarà oggetto di specifica analisi in ragione del fatto che il processo di armonizzazione è ancora in corso<sup>12</sup>.

Sono oltre 849.471 i beneficiari di GOL per i quali risulta proposta/avviata almeno una politica attiva tra quelle previste nei patti di servizio personalizzati, pari al 48,5% dei presi in carico al 31 ottobre 2023 (+1,9 punti percentuali rispetto al mese di settembre) (tavola 2.1).

---

<sup>10</sup> Si tratta dei livelli essenziali delle prestazioni E, F1, F2, H, J, O per i quali si rimanda al glossario per le specifiche della descrizione.

<sup>11</sup> In alcune regioni, ad esempio, il monitoraggio delle politiche viene registrato solo al momento dell'avvio e non già in fase di proposta.

<sup>12</sup> L'analisi andrà via via affinandosi nei prossimi mesi, man mano che le informazioni diverranno più affidabili e saranno in grado di restituire il reale quadro delle politiche avviate.

Tavola 2.1 – Beneficiari GOL con almeno una politica avviata/proposta successivamente alla presa in carico, per Regione (v.a. e v.%)

	Presi in carico (A)	di cui: con politica avviata e/o proposta (B)	% (B/A)
ABRUZZO	31.671	15.858	50,1
BASILICATA	17.150	5.212	30,4
BOLZANO	7.087	2.042	28,8
CALABRIA	68.359	27.587	40,4
CAMPANIA	232.489	86.451	37,2
EMILIA-ROMAGNA	114.633	103.040	89,9
FRIULI-VENEZIA GIULIA	48.782	46.214	94,7
LAZIO	123.235	51.096	41,5
LIGURIA	26.972	15.809	58,6
LOMBARDIA	188.852	67.249	35,6
MARCHE	49.104	22.268	45,3
MOLISE	3.715	383	10,3
PIEMONTE	106.874	54.939	51,4
PUGLIA	155.160	100.258	64,6
SARDEGNA	84.240	31.237	37,1
SICILIA	208.379	29.755	14,3
TOSCANA	111.251	96.183	86,5
TRENTO	11.702	11.063	94,5
UMBRIA	28.334	19.779	69,8
VALLE D'AOSTA	2.706	2.419	89,4
VENETO	130.678	60.629	46,4
	<b>1.751.373</b>	<b>849.471</b>	<b>48,5</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

Riguardo al target dei beneficiari, ad essere maggiormente coinvolti nella fase di proposta o avvio della politica è la categoria degli individui non soggetti a condizionalità 51,6% (tavola 2.2). Con riferimento ai percorsi cui sono state indirizzate le diverse tipologie di beneficiari, l'incidenza più alta dei beneficiari con politica avviata e/o proposta si ha nel percorso di formazione breve (*upskilling*, con il 54,8%) o nel percorso di formazione lunga (*reskilling*, con il 49,9%).

Tavola 2.2 – Beneficiari GOL con almeno una politica avviata/proposta successivamente alla presa in carico, per target e percorso (v.a. e v.%)

	Presi in carico (A)	di cui: con politica avviata e/o proposta	
		(B)	% (B/A)
<b>Target</b>			
RDC	293.114	136.389	46,5
RDC + NASPI/DisColl	52.817	23.570	44,6
NASPI/DisColl	963.079	461.455	47,9
Altri disoccupati	442.363	228.057	51,6
<b>Percorso</b>			
1. Reinserimento lavorativo	893.123	401.025	44,9
2. Upskilling	447.698	245.364	54,8
3. Reskilling	347.310	173.293	49,9
4. Lavoro e inclusione	63.242	29.789	47,1
<b>Total</b>	<b>1.751.373</b>	<b>849.471</b>	<b>48,5</b>

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario (dati al 31 ottobre 2023)

## 2.2. Rilevazione sulle attività di formazione in GOL

Il Decreto<sup>13</sup> del MLPS del 24 agosto 2023 di riparto della seconda quota di risorse del PNRR destinate agli interventi previsti dal Programma ha fissato anche target relativi al numero dei beneficiari coinvolti in formazione nel 2023, ponendo pari a 270 mila le persone coinvolte in attività di formazione, di cui 100 mila in formazione per il rafforzamento delle competenze digitali. Un ulteriore target è posto sul numero delle persone che concludono le attività di formazione, pari a 250 mila di cui 100 mila in formazione digitale.

In attesa del consolidamento del flusso di informazioni relativo alle attività avviate (cfr. par 2.1), il 23 ottobre ANPAL, in accordo con il Comitato direttivo del Programma GOL, ha avviato una raccolta dei dati relativi alle attività di formazione previste per i beneficiari del Programma risultanti dalle basi informative regionali esterne al Sistema Informativo Unitario (SIU)<sup>14</sup>.

Con l'obiettivo di avere una fotografia del coinvolgimento in attività formative dei beneficiari di GOL, è stata predisposta una griglia di rilevazione e i dati raccolti sono riferiti al 30 settembre. La rilevazione si è conclusa il 10 novembre e complessivamente hanno risposto 17 Regioni/P.A.<sup>15</sup>

L'analisi dei dati raccolti, seppur non esaustivi sia per la mancata copertura di tutto il territorio che per la presenza di alcune risposte parziali al questionario, permette di fornire alcune prime informazioni sulle attività formative introdotte dall'avvio del programma GOL.

Considerando i dati della rilevazione regionale, opportunamente integrati con i dati del SIU per imputare le mancate risposte totali, al 30 settembre 2023 sono 119.535 i beneficiari GOL che risultano avviati ad almeno un'attività formativa e sono 46.915 coloro che possiamo considerare formati (tavola 2.3).

<sup>13</sup> Cfr. nota 2.

<sup>14</sup> Non si presenta il dato relativo alla formazione proposta, in ogni caso al 31 ottobre 2023 il totale dei beneficiari GOL a cui è stata proposta un intervento formativo sono 330.837

<sup>15</sup> Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, P.A. Trento, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto. Per le Regioni che non hanno risposto alla rilevazione si riporta il dato di fonte SIU.

Tavola 2.3 - Numero di Beneficiari GOL coinvolti in attività di formazione dall'avvio del Programma al 30 settembre 2023

	FORMAZIONE AVVIATA			FORMAZIONE CONCLUSA CON SUCCESSO		
	Totale Beneficiari GOL avviati a formazione	di cui:		Totale Beneficiari GOL formati	di cui:	
		non inclusiva del rafforzamento delle competenze digitali	per il rafforzamento delle competenze digitali		non inclusiva del rafforzamento delle competenze digitali	per il rafforzamento delle competenze digitali
ABRUZZO	2.750	406	2.344	778	107	671
BASILICATA	78	9	69	8	0	8
BOLZANO*	87	83	5	87	83	5
CALABRIA	857	29	828	0	0	0
CAMPANIA	20.049	19.131	918	3.683	3.425	258
EMILIA-ROMAGNA	7.900	749	7.151	3.361	40	3.321
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8.992	5.060	4.323	5.451	3.219	3.051
LAZIO*	202	52	150	197	51	146
LIGURIA	2.698	1.161	1.640	1.380	397	1.019
LOMBARDIA	26.671	24.378	6.738	10.069	9.200	1.889
MARCHE	1.273	391	894	342	70	272
MOLISE*	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	12.531	944	11.709	8.862	716	8.249
PUGLIA	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA	15.455	2	15.453	0	0	0
SICILIA*	1	0	1	1	0	1
TOSCANA	5.274	2.021	3.294	1.409	510	906
TRENTO	987	291	698	884	242	643
UMBRIA	2.388	2.054	549	1.546	1.285	436
VALLE D'AOSTA	352	158	194	229	108	121
VENETO	10.990	6.541	7.194	8.628	4.782	5.870
<b>Totale</b>	<b>119.535</b>	<b>63.460</b>	<b>64.152</b>	<b>46.915</b>	<b>24.235</b>	<b>26.866</b>

\*Fonte SIU

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e Raccolta dati su basi informative regionali sulle attività di formazione in GOL (dati al 30 settembre 2023)

I beneficiari avviati in formazione (119.535) sono stati coinvolti in 143.335 corsi di formazione. Si tratta nel 45,7% dei casi di corsi per il rafforzamento delle competenze digitali. Le attività formative concluse con successo sono circa il 40% e complessivamente si registra un tasso di abbandono del 11,2% (tavola 2.4).

Tavola 2.4 - Numero di attività di formazione avviate per i Beneficiari GOL dall'avvio del Programma al 30 settembre 2023

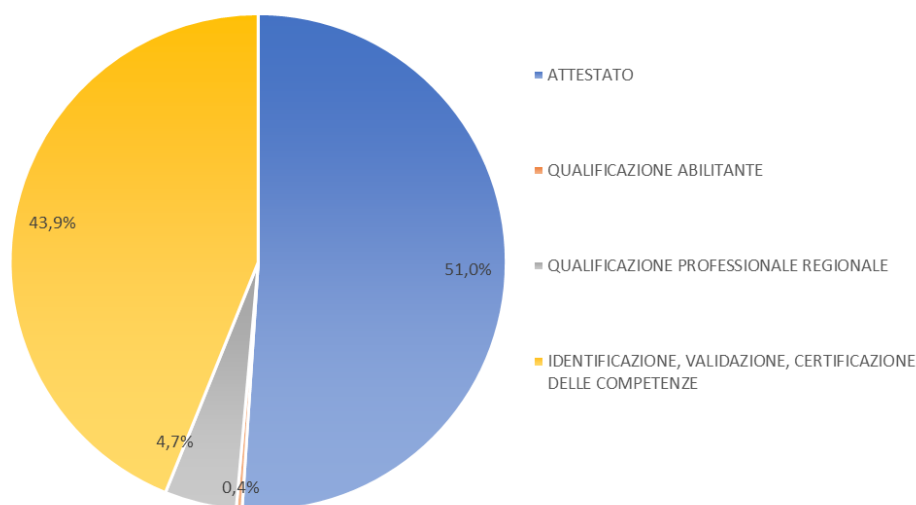
		Numero Attività di formazione per Beneficiari GOL					
		di cui con:					
Totale Beneficiari GOL avviati a formazione	ATTIVITA' AVVIATE		ATTIVITA' CONCLUSE CON SUCCESSO		ATTIVITA' ABBANDONATE		
	Totale	di cui per il rafforzamento delle competenze digitali	Totale	di cui per il rafforzamento delle competenze digitali	Totale	di cui per il rafforzamento delle competenze digitali	
ABRUZZO	2.750	2.750	2.344	778	671	393	288
BASILICATA	78	78	69	8	8	0	0
BOLZANO*	87	93	5	93	5	0	0
CALABRIA	857	28	26	0	0	0	0
CAMPANIA	20.049	20.049	918	3.683	258	3.278	159
EMILIA-ROMAGNA	7.900	8.804	7.151	3.361	3.321	0	0
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8.992	10.679	4.858	6.440	3.083	749	461
LAZIO*	202	203	150	198	146	0	0
LIGURIA	2.698	3.177	1.941	1.608	1.205	417	252
LOMBARDIA	26.671	43.295	6.738	14.822	2.022	4.750	644
MARCHE	1.273	1.315	914	344	272	110	81
MOLISE*	0	0	0	0	0	0	0
PIEMONTE	12.531	13.479	12.490	9.590	8.846	3.558	3.359
PUGLIA	0	0	0	0	0	0	0
SARDEGNA	15.455	15.455	15.453	0	0	0	0
SICILIA*	1	1	1	1	1	0	0
TOSCANA	5.274	6.201	3.822	1.599	1.019	683	431
TRENTO	987	1.018	719	901	656	117	63
UMBRIA	2.388	2.603	549	1.721	436	71	7
VALLE D'AOSTA	352	364	202	238	127	38	18
VENETO	10.990	13.743	7.194	10.652	5.870	1.957	1.175
<b>Totale</b>	<b>119.535</b>	<b>143.335</b>	<b>65.544</b>	<b>56.037</b>	<b>27.946</b>	<b>16.121</b>	<b>6.938</b>

\*Fonte SIU

Fonte: ANPAL, Sistema Informativo Unitario e Raccolta dati su basi informative regionali sulle attività di formazione in GOL (dati al 30 settembre 2023)

Al netto delle mancate risposte il 43,9% delle attività si sono concluse con una identificazione, validazione o certificazione delle competenze, il 51% con un altro tipo di attestazione, il 4,7% con una qualificazione professionale regionale (grafico 2.1).

Grafico 2.1 – Distribuzione delle attestazioni/qualifiche/certificazioni rilasciate con riferimento alle attività concluse con successo



Fonte: Raccolta dati su basi informative regionali sulle attività di formazione in GOL (dati al 30 settembre 2023)

### Alcune caratteristiche delle attività formative avviate

Con riferimento alle regioni/P.A. rispondenti, complessivamente risultano avviati 14.784 corsi. Il numero medio di allievi per classe va da un minimo di 6 per la Lombardia ad un massimo di 18 per la Calabria. Anche la durata media dei corsi presenta una forte variabilità territoriale. Complessivamente il 41,6% dei corsi ha una durata fino a 40 ore (in Liguria l'88,7% dei corsi cade in questa classe di durata), il 29,3% va dalle 41 alle 80 ore (nella P.A. di Trento nel 100% dei casi). Tali percentuali decrescono al crescere della durata fino al 3,9% di corsi nel caso di durata superiore alle 300 ore. Da segnalare la peculiarità della Basilicata e della Calabria che hanno privilegiato l'avvio di corsi di lunga durata con percentuali rispettivamente del 94,1% e del 75% del totale dei corsi avviati. La regione Piemonte si caratterizza per avere una distribuzione meno concentrata (tavola 2.5).

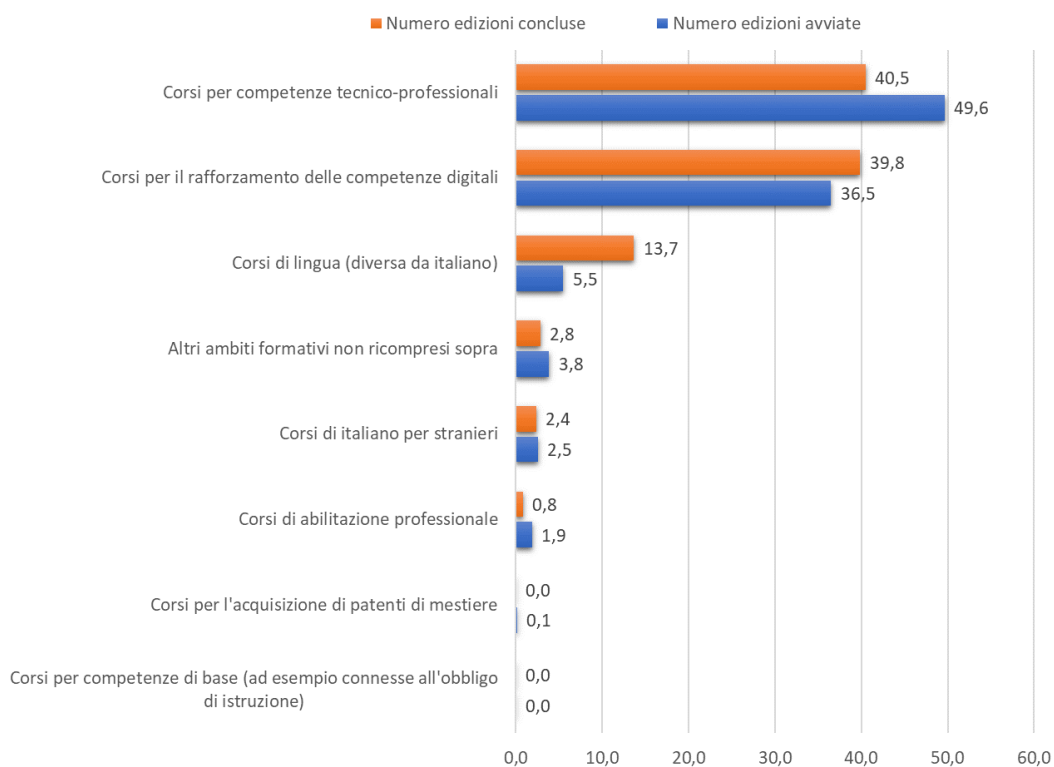
Tavola 2.5 – Caratteristiche delle attività formative avviate al 30 settembre 2023

	Numero di edizioni dei corsi di formazione avviati	Numero medio di allievi per classe	Durata media dei corsi	Classe durata				
				fino a 40 ore	da 41 a 80 ore	da 81 a 150 ore	da 151 a 300 ore	oltre 300 ore
				v.a.	v.a.	v.a.	%	%
ABRUZZO	408	7	238	0,5	0,7	27,5	49,5	21,8
BASILICATA	17	8	360	0,0	5,9	0,0	0,0	94,1
CALABRIA	28	18	375	0,0	0,0	25,0	0,0	75,0
CAMPANIA	1.129	15	260	0,0	5,3	5,7	83,7	5,2
EMILIA ROMAGNA	885	9	47	66,7	27,6	0,0	5,5	0,2
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.225	8	140	36,0	38,9	1,4	14,9	8,9
LIGURIA	195	11	54	88,7	0,5	2,6	2,6	5,6
LOMBARDIA	7.215	6	55	48,5	35,3	15,6	0,6	0,0
MARCHE	88	15	146	4,5	28,1	52,8	2,2	12,4
P.A. TRENTO	103	10	60	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0
PIEMONTE	1.259	13	234	24,1	22,2	22,2	14,3	17,2
PUGLIA	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	544	11	86	54,0	22,1	4,8	17,6	1,5
UMBRIA	388	7	137	22,7	38,7	0,0	28,9	9,8
VALLE D'AOSTA	33	11	98	48,5	0,0	27,3	21,2	3,0
VENETO	1.267	10	57	58,2	25,6	0,0	16,1	0,1
<b>Totale</b>	<b>14.784</b>			<b>41,6</b>	<b>29,3</b>	<b>11,4</b>	<b>13,7</b>	<b>3,9</b>

Fonte: Raccolta dati su basi informative regionali sulle attività di formazione in GOL (dati al 30 settembre 2023)

Per quanto riguarda la tipologia di corsi, oltre l'86% dei corsi avviati sono rivolti al rafforzamento delle competenze tecnico-professionali e digitali (grafico 2.2).

Grafico 2.2 – Tipologia di corsi avviati al 31 settembre 2023



Fonte: Raccolta dati su basi informative regionali sulle attività di formazione in GOL (dati al 30 settembre 2023)

Oltre al dettaglio sui corsi per il rafforzamento delle competenze digitali, nel questionario era presente una specifica domanda sui profili professionali interessati da attività formative. In particolare, si richiedeva di indicare i primi cinque profili in termini di numero di allievi coinvolti. Il dato è stato fornito da 9 Regioni e rivela che in 7 casi nelle prime posizioni si trovano corsi di formazioni per Addetti a funzioni di segreteria, seguiti da quelli per Addetti alla gestione dei magazzini e per Cuochi. Si veda la tavola 2.6 per il dettaglio dei dati.





gruppi di lavoratori sulla base della data di avvio del rapporto di lavoro. Risulta, infatti, che 322.556 (il 29,3% dei presi in carico, colonna C) risultano occupati con un rapporto di lavoro avviato a partire dall'ingresso in GOL (nuovi occupati), mentre i restanti 52.159 lavoratori (pari al 4,7% dei presi in carico, colonna D) sono occupati con un rapporto di lavoro avviato prima dell'ingresso nel Programma. Quest'ultimi<sup>18</sup> possono essere ricondotti a quella particolare categoria di beneficiari di GOL rappresentata dai lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*), ovvero lavoratori occupati che conservano lo stato di disoccupazione in quanto percepiscono un reddito inferiore alla soglia dell'incapienza secondo la disciplina fiscale. Pur non essendo disponibile l'informazione sulla retribuzione di tali lavoratori (e quindi non potendo distinguere i *working poor* tra i nuovi occupati), in sede di monitoraggio appare utile considerarli separatamente in quanto occupati già all'ingresso nel Programma. Il tasso di occupazione a 180 giorni relativo ai nuovi rapporti di lavoro è, come detto poc'anzi, pari al 29,3%. A livello regionale si osservano valori minimi intorno al 20%, in alcune regioni del Mezzogiorno, quali Sicilia e Calabria, e valori superiori o vicini al 35% in molte regioni del Centro-Nord, fino ad arrivare al 46,3% nella P.A. di Bolzano. Chiaramente il dato territoriale riflette in larga misura le diverse condizioni del mercato del lavoro, ma è in parte condizionato anche dalla diversa tipologia del target raggiunto. Va tenuto anche conto degli effetti di stagionalità dovuti ad una diversa dinamica temporale dei flussi in ingresso del Programma.

Tra quanti non risultano occupati a 180 giorni dall'ingresso in GOL (sono 726.651, pari al 66% del totale, colonna E), ci sono anche beneficiari che hanno avuto in questo lasso di tempo almeno un'esperienza di lavoro contrattualizzata (sono 81.903, pari al 7,4% dei presi in carico, colonna F).

Tra quanti non hanno avuto esperienze di lavoro nei 180 giorni dalla presa in carico, 309.340 beneficiari (pari al 28,1% del totale nonché ai due terzi di coloro senza esperienza di lavoro nel periodo, colonna G), hanno avviato o ricevuto un'offerta di almeno un'attività o un servizio rientrante nei LEP considerati ai fini del presente monitoraggio.

In conclusione, circa il 69,5% dei presi in carico GOL nel corso dei 180 giorni successivi alla presa in carico ha avuto esperienze lavorative o è stato coinvolto in politiche e attività di ricerca di un lavoro nell'ambito del programma GOL attraverso l'intermediazione dei servizi pubblici o privati accreditati.

---

<sup>18</sup> Nella definizione di occupati alla data di presa in carico si considerano i soli rapporti di lavoro avviati precedentemente la data di presa in carico e, se cessati, non nello stesso giorno ma dopo la presa in carico. In altri termini, non sono considerati rapporti di lavoro attivi "in ingresso" i rapporti cessati/avviati alla data di presa in carico. Questa definizione si discosta dal caso generale che ricomprende nei rapporti attivi ad una certa data anche quei rapporti cessati o avviati in quella stessa data.



Con riguardo alla nuova occupazione a 180 giorni dalla presa in carico (tavola 2.8, colonna C), si osserva un tasso di occupazione più elevato per gli uomini (+5,9 punti percentuali), con il 32,6% rispetto al 26,6% delle donne. Per classe di età si osserva uno scarto di quasi 9,4 punti percentuali tra il tasso di nuova occupazione nella fascia 15-29 anni (pari al 31,2%) e quello osservato per gli over 55 (21,8%). Netta è anche la relazione diretta tra il livello di istruzione e il tasso di nuova occupazione: si va dal 26% per chi ha un titolo di istruzione al più pari alla licenza media, a valori pari al 35,7% per chi è in possesso almeno di un diploma di laurea triennale. Gli stranieri presentano un tasso di nuova occupazione (33,1%) più alto rispetto ai cittadini italiani (28,6%) con una differenza di +4,5 punti percentuali.

I tassi di nuova occupazione per percorso sono in linea con quanto ci si può aspettare rispetto alla vicinanza del beneficiario al mercato del lavoro, così come delineato dall'assessment, per cui valori più elevati si osservano all'interno del primo percorso, pari al 38,5%, mentre per i percorsi 3 e 4 si osservano le percentuali più basse, pari rispettivamente al 10,8% e 11,9%.

Per tipologia di target è possibile osservare tassi di nuova occupazione più elevati tra i beneficiari che hanno fatto richiesta di NASpl/DisColl (38,1%) rispetto ai beneficiari di reddito di cittadinanza che non hanno presentato domanda di NASpl/DisColl (8,3%).

Infine, è interessante osservare come l'incidenza dei *working-poor* (pari al 4,7%, colonna D), cioè di quanti risultano occupati a 180 giorni con un rapporto di lavoro in essere alla data della presa in carico, sia più alta tra i gruppi più vulnerabili: over 55 (6,9%), in possesso di un livello di istruzione al più pari alla licenza media (5,6%), cittadini stranieri (7,4%), beneficiari del Reddito di Cittadinanza (pari a 6% e nel caso di beneficiari di RdC con domanda di NASpl/DisColl pari a 6,1%).

Tra i non occupati, le principali caratteristiche di chi ha avuto comunque esperienze di lavoro nei 180 giorni (colonna F) riflettono in parte quanto già osservato per gli occupati: percentuali più alte per gli uomini rispetto alle donne; più alte per i giovani rispetto ai più adulti over 55enni. Con riferimento al titolo di studio, non si evince una relazione significativa.

Appare inoltre coerente anche il dato sull'incidenza dei beneficiari con politiche avviate o proposte tra quanti non hanno avuto esperienze di lavoro (28,1%, colonna G): le percentuali più alte si osservano per i percorsi di aggiornamento (32,5%) e riqualificazione (39,1%); tra i beneficiari del Reddito di Cittadinanza (36%); nelle fasce di età dei più giovani (under 30) e dei più adulti (over 55) con valori prossimi al 30%.



Guardando alla tipologia contrattuale<sup>19</sup>, il 60,5% degli occupati a 180 giorni ha un rapporto di lavoro a tempo determinato, percentuale che sale al 69,4% tra quanti hanno un nuovo rapporto di lavoro avviato dopo la presa in carico in GOL (figura 2.1). Per contro, contratti di natura più stabile (tempo indeterminato e apprendistato) coinvolgono il 31,5% degli occupati (26,6% tempo indeterminato e 4,9% apprendistato), percentuale che scende al 24,8% per i nuovi rapporti di lavoro. Tra i *working-poor* sono invece preponderanti i rapporti di lavoro a tempo indeterminato (71,8% del totale), per i quali è plausibile ipotizzare bassi livelli retributivi legati anche a forme di lavoro a tempo parziale. Il lavoro domestico pesa per il 6,1% sul totale degli occupati e per il 4,9% sui nuovi rapporti di lavoro, mentre assume un rilievo importante (18,3%) tra i contratti già in essere al momento della presa in carico. Con riferimento ai nuovi rapporti di lavoro, la percentuale più alta dei rapporti di lavoro stabili si ha tra i beneficiari non soggetti a condizionalità: il 36,3% degli occupati nel gruppo degli altri disoccupati ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato (24,3%) o di apprendistato (12%). In questo gruppo è più elevata la presenza dei giovani (under 30) alla prima esperienza lavorativa, per i quali è alta l'incidenza dell'apprendistato (16,9%). A livello di genere si osserva un gap di 6,7 punti percentuali tra la quota di nuova occupazione stabile degli uomini (28,2%) e quella delle donne (21,5%). Il lavoro domestico ha invece interessato in particolare persone di sesso femminile (7,8%), over 55 (12,5%) e con cittadinanza straniera (16,6%). Circa il 10,7% dei nuovi rapporti di lavoro è in somministrazione con una maggiore concentrazione per i più giovani (12,1%) e per i cittadini stranieri (15,2%).

---

<sup>19</sup> Si propone una classificazione in cinque modalità delle tipologie contrattuali. In particolare, la categoria residuale "Altro" racchiude principalmente contratti di collaborazione e forme di lavoro ripartito o in associazione. È stata invece considerata trasversalmente l'informazione sulla natura in somministrazione del rapporto di lavoro, benché il lavoro in somministrazione sia prevalentemente legato a rapporti di lavoro a tempo determinato.



## Glossario, LEP e acronimi

Glossario	Descrizione
Assessment quali-quantitativo	Processo di valutazione multidimensionale e di definizione del profilo degli utenti dei CPI che individua il posizionamento nel mercato del lavoro, il bisogno della persona e il percorso di politica attiva più idoneo
Beneficiari	Persone in cerca di occupazione che percepiscono un ammortizzatore sociale/una misura di sostegno economico di integrazione al reddito soggetti a condizionalità. Altri lavoratori fragili e disoccupati con minori chance occupazionali senza sostegno al reddito
Condizionalità	Condizioni necessarie per la fruizione di una misura di sostegno economico di integrazione al reddito (immediata disponibilità al lavoro, adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale - servizio alla comunità-, riqualificazione professionale o completamento degli studi, altri impegni finalizzati all'inserimento nel mercato del lavoro e all'inclusione sociale)
Milestone (traguardo)	Traguardo quali-quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale
Partecipanti/presi in carico	Individui che hanno presentato una DID, si sono recati presso i CPI, hanno ricevuto un <i>assessment</i> quali-quantitativo e hanno sottoscritto un patto di servizio o patto per il lavoro personalizzato con l'individuazione di uno tra i percorsi previsti in GOL
Patto di servizio	Patto di servizio personalizzato come definito all'articolo 20 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150
Patto per il lavoro	Patto di servizio personalizzato sottoscritto dai beneficiari del reddito di cittadinanza ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4
Percorso	Offerta di servizi integrati volti a migliorare l'occupabilità del lavoratore che prevede azioni di accompagnamento al lavoro, interventi di aggiornamento o riqualificazione professionale e percorsi in rete con gli altri servizi territoriali (sociali, socio-sanitari, di conciliazione, educativi)
<i>Reskillig</i> (riqualificazione)	Percorso finalizzato all'erogazione di contenuti professionalizzanti per beneficiari con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo attraverso una formazione di lunga durata (oltre 150 ore e fino a 600)
Target (obiettivo)	Obiettivo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) entro una scadenza concordata con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore
<i>Upskilling</i> (aggiornamento)	Percorso di politica attiva finalizzato all'aggiornamento professionale attraverso una formazione di breve durata (fino a 150 ore).

LEP	Fase	Descrizione
A) Accoglienza e prima informazione	Presa in carico	Iniziale approccio con la persona, finalizzato a fornirgli indicazioni sul Programma GOL, sui requisiti d'accesso, sui servizi e sulle misure disponibili volto a far acquisire le informazioni di base sulle opportunità di formazione e lavoro, anche con riferimento all'opportunità di mobilità professionale transnazionale tramite Eures.
B) DID, profilazione e aggiornamento della Scheda Anagrafica Professionale (SAP)		Messa a disposizione di strumenti informatici e eventuale supporto per l'accesso diretto alla Did on line; raccolta delle informazioni sulle persone; registrazione dei dati sul sistema informativo unitario; predisposizione o aggiornamento della scheda anagrafica professionale.
C) Orientamento di base		Colloquio individuale e raccolta delle informazioni sulle persone per la profilazione qualitativa.
D) Patto di servizio personalizzato		Individuazione delle prestazioni di politica attiva del lavoro per la persona; stipula del Patto di servizio; aggiornamento dei contenuti del Patto di Servizio; verifica periodica con le persone dello stato di avanzamento delle azioni compiute e da compiere, intervenendo con azioni correttive.



E) Orientamento specialistico	Proposta di politica/avvio ad una politica politica	Colloqui individuali o attività di gruppo comprensive di ricostruzioni delle esperienze professionali delle persone e di individuazione di competenze maturate o da colmare tramite attività formative
F1) Accompagnamento al lavoro		Attività di supporto alla ricerca del lavoro, scouting delle opportunità occupazionali, colloquio di lavoro, tutoraggio;
F2) Attivazione del tirocinio		Scouting delle opportunità di tirocinio e attivazione di convenzione, tutoring del progetto formativo;
H) Avviamento a formazione		Orientamento sull'offerta formativa territoriale, presentazione delle opportunità, invio presso i soggetti erogatori di formazione incaricati dai soggetti attuatori;
J) Gestione di strumenti finalizzati alla conciliazione vita lavoro		Presentazione degli strumenti di conciliazione dei tempi di lavoro con gli obblighi di cura nei confronti di minori o di soggetti non autosufficienti; informazione orientativa sui soggetti titolari di strumenti di conciliazione e rinvio ai soggetti titolari degli stessi. Informazione su opportunità di voucher di conciliazione e voucher di servizio.
O) Attività di supporto all'autoimpiego, al lavoro autonomo e all'autoimprenditoria		Presentazione degli strumenti e dei benefici (economici e non) a supporto dello sviluppo dell'idea autoimprenditoriale o dell'iniziativa di autoimpiego; informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome, per eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici; informazione sui soggetti presenti nel territorio di riferimento, specializzati in materia di creazione di impresa; informazione sui percorsi specialistici, presenti nel territorio di riferimento, finalizzati a supportare gli aspiranti lavoratori autonomi/imprenditori nel costruire un progetto/piano d'impresa realizzabile e "meritevole" di essere finanziato; raccolta delle domande e delle offerte di lavoro autonomo; monitoraggio e registrazione degli esiti delle azioni intraprese dal lavoratore con contatti periodici sia con il destinatario sia con i soggetti specializzati ai quali si è rivolto anche successivamente all'avvio dell'impresa; tutoraggio alla persona impegnata nell'autoimpiego/avvio d'impresa.

Acronimi	Descrizione
CPI	Centri per l'Impiego
DID	Dichiarazione di Immediata Disponibilità
GOL	Garanzia Occupabilità Lavoratori
LEP	Livelli essenziali delle prestazioni
NASpl/DisColl	Nuova assicurazione sociale per l'impiego/Indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa
PAR	Piano di Attuazione Regionale
PNC	Piano Nuove Competenze
PNRR	Piano Nazionale Ripresa Resilienza
RdC	Reddito di Cittadinanza
SAP	Scheda Anagrafico – Professionale
SIU	Sistema Informativo Unitario

COLLANA  
**FOCUS**  
ANPAL